

Da: [redacted]@ansa.it> mer 21 mar 2018 18:37:47   
Oggetto: [redacted]@ansa.it  
A: [redacted]

## Anziani, truffe e scippi in aumento a Torino

### Indagine Pensionati Cisl tra gli iscritti

21 Marzo , 18:08

(ANSA) - TORINO, 21 MAR - Negli ultimi 5 anni oltre 1.000 reati hanno colpito gli anziani a Torino. Lo dice un report della Federazione dei pensionati Cisl piemontese che ha raccolto i dati sui reati commessi ai danni dei propri iscritti. "Negli ultimi mesi, riordinando i pesanti faldoni contenenti lecentinaia di denunce - spiega il segretario regionale Fnp Cisl, Gianni Vizio, che ha curato il dossier - ci siamo resi conto del grande patrimonio informativo che rischiamo di non sfruttare. Non sono semplici numeri, ma il resoconto di oltre 1.000 reati avvenuti negli ultimi cinque anni". Secondo i dati della Fnp Cisl - il report verrà presentato venerdì in un seminario al quale parteciperanno Duccio Scatolero, docente di criminologia, Fernanda Deniso, vicequestore di Torino, il mago Andres e la segretaria nazionale Patrizia Volponi - solo il 6,7% dei reati denunciati da chi ha meno di 65 anni è una truffa, percentuale che sale al 34,1% per gli ultraottantenni. Gli scippi hanno un picco superiore al 50% nella fascia tra 70 e 80 anni. La percentuale di furti nelle abitazioni e nelle automobili segue una tendenza opposta rispetto a quella delle truffe, diminuendo sensibilmente con l'aumento dell'età. La maggior parte dei reati che colpiscono gli anziani avviene in casa, seguono mezzi pubblici e stazioni. Da più di 20 anni la Fnp Cisl mette a disposizione degli iscritti una Cassa di Solidarietà per le vittime di furti e scippi. Il contributo può raggiungere un massimo di 250 euro per furto di denaro, documenti, chiavi, cellulare e oggetti in oro. Tra le province è in testa Torino con 471 denunce liquidate, seguita da Alessandria con 190, Novara con 151. (ANSA).

ANG

RASSEGNA STAMPA

SEMINARIO SICUREZZA ANZIANI

23/03/2018

**CHE TEMPO FA**



**ADESSO**  
13°C



**SAB 24**  
1.6°C  
7.6°C



**DOM 25**  
2.3°C  
10.7°C

@Datameteo.com

**VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

**CERCA NEL WEB**

Cerca



**ACCADEVA UN ANNO FA**



**Cronaca**  
Fossano: in manette per lesioni e violenza privata un 40enne di origine albanese



**Cuneo e valli**  
Cuneo, aveva rapinato una commessa di un supermercato: fermato dalla Polizia mentre camminava in centro città



**Cuneo e valli**  
Anche in Granda controlli antiterrorismo: espulsi dal territorio italiano sette extracomunitari

[Leggi tutte le notizie](#)

**ATTUALITÀ | mercoledì 21 marzo 2018, 19:15**

## Reati contro gli anziani, FnP CISL presenta i dati regionali: a Cuneo 74 denunce dagli iscritti

3

E' l'area domestica quella che "ospita" il maggior numero di reati tra rapine, scippi e truffe



Foto generica

Sicurezza degli anziani: quali sono i dati regionali? La Federazione dei pensionati CISL, da sempre attenta al tema nei suoi più di 20 anni di attività, ha recentemente censito i propri iscritti piemontesi (ovvero circa 120mila).

Negli ultimi cinque anni si sono registrati oltre 1000 reati tra rapine, scippi e truffe, dato in netta diminuzione, ma nel 78% degli italiani la percezione è esattamente contraria. Nella nostra provincia sono state raccolte 74 denunce.

Soprattutto gli scippi sono passati dai 136 del 2013 ai 54 del 2017. Le truffe riguardano specificamente le vittime più anziane: solo 6.7% dei reati denunciati da chi ha meno di 65 anni è davvero una truffa, mentre sugli 80+ il dato sale al 34.1%. Tendenza contraria per quanto riguarda i furti nelle abitazioni e nelle automobili, dove il dato diminuisce sensibilmente con l'aumento dell'età. La fascia di età 70-80 vede un picco di più di 50% negli scippi.

L'area domestica è senza dubbio quella che ospita il maggior numero di reati e seguono i mezzi pubblici e le stazioni.

**Ti potrebbero interessare anche:**

**MI PIACE QUESTA PAGINA**

Piace a 213 amici



**SPAZIO ANNUNCI DELLA TUA CITTÀ**

**AUTOBIANCHI LANCIA Y10 - VOLPIANO (TO)**  
Km reali iscritta ASI con CRS (possibilità di pagare meno di assicurazione e dal 2020 tariffa ridotta anche sul bollo)...

**SANREMO (IM)** vicinissimo piazza del mercato ampio monolocale mq 35 luminoso con parete mobile per separare zona cucina/notte,...

**TREBBIATRICE**  
Marca Orsi 1.22 ottime condizioni telefonare ore pasti

**LANCIA**  
DELTA Gold diesel anno 09 /2011 km 87.000 colore blu con cambio automatico 6 marce e con possibilità di usare il cambio...

[Pubblica qui i tuoi annunci](#) | [Vedi tutti gli annunci](#)

**IN BREVE**

**venerdì 23 marzo**

8000 uova per il sostegno all'Ail sezione di Cuneo  
(h. 15:01)

Il sindaco di Castellar convoca un confronto con Saluzzo, Pagnò e Brondello per valutare le ipotesi di fusione  
(h. 14:45)

Primi ciak per il cortometraggio con la storia vera di un detenuto del Morandi  
(h. 12:47)

E' sempre più apprezzato il venerdì caraibico al Jocasta  
(h. 12:00)

"Servono ponti tra il carcere e la società civile": il Garante dei detenuti di Saluzzo in Consiglio comunale  
(h. 11:45)

Acqua pubblica: nel 2018 SISI Srl ha già effettuato interventi sul Servizio Idrico per oltre 7 milioni di euro  
(h. 11:15)

Salute, alimentazione ed il futuro dell'Europa: segui la diretta sul nostro quotidiano con il commissario Vytenis Andriukaitis. Cosa non va e cosa vorresti: chiedilo in tempo reale al Commissario Europeo  
(h. 10:44)

Anche il Bra e la Raschera festeggiano il gemellaggio tra i comuni di Bra, Frabosa Soprana, Ruffia e Scarnafigi  
(h. 10:30)

Il sindaco di Corneliano d'Alba a Roma per onorare un concittadino trucidato dai nazisti





**ATTUALITÀ** provinciale ([HTTP://NOTIZIAOGGIVERCELLI.IT/NOTIZIE/ATTUALITA/](http://notiziaoggi.vercelli.it/notizie/attualita/))

21 marzo 2018

## Reati contro anziani: in casa la maggioranza degli episodi

Vercelli in questo studio si conferma provincia sicura.

17  
Shares



Reati contro anziani: in casa la maggioranza degli episodi. Vercelli in questo studio si conferma provincia sicura.

### Reati contro anziani: in casa la maggioranza degli episodi

La Federazione dei pensionati Cisl è da sempre sensibile al tema della sicurezza degli anziani. Da più di 20 anni, infatti, mette a disposizione dei propri iscritti una "Cassa di Solidarietà" per le vittime di furti e scippi. Il contributo erogato può raggiungere un massimo di 250 euro e riguarda il furto di denaro, di documenti o chiavi, del cellulare oppure di oggetti in oro. La condizione essenziale per ricevere il contributo è la presentazione della denuncia.

Proprio attingendo a quest'esperienza la Cisl ha redatto un rapporto a livello regionale negli ultimi 5 anni (2013-2017). Ripetiamo sono i casi trattati dal patronato, quindi solo una parte del totale dei reati contro gli anziani denunciati in Piemonte (<http://notiziaoggi.vercelli/>)

Se ne parlerà nel seminario della Fnp Cisl Piemonte di venerdì 23 marzo, che si tiene dalle ore 9.30 alle 13, all'Hotel Majestic, in corso Vittorio Emanuele II, 54 a Torino, dal titolo: "Usciamo dalla solitudine per difenderci da furti e scippi". Alla presenza di Duccio Scatolero, già docente di criminologia, Fernanda Deniso, vice questore di Torino, il mago Andrés, e la segretaria nazionale Fnp Cisl, Patrizia Volponi.

## Forte calo degli scippi

Anche se i dati Istat ci dicono che dal 2013 al 2016 il numero dei reati relativi a furto, rapina, scippo e truffa sono in diminuzione, il 78% degli italiani crede invece che il numero di reati sia aumentato. Secondo il report della Fnp Cisl Piemonte, la diminuzione complessiva dei reati è avvenuta su tutte le quattro categorie.

Questo è particolarmente visibile per gli scippi, passati dai 136 del 2013 ai 54 del 2017. Guardando all'età delle vittime, le truffe riguardano principalmente i soggetti più anziani. Questo lo rende un reato particolarmente odioso, in quanto perpetrato ai danni delle persone più fragili.

**Leggi anche: Tifo violento: partita vietata ai supporters avellinesi**  
(<http://notiziaoggi.vercelli.it/attualita/tifo-violento-partita-vietata-ai-supporters-avellinesi/>)

Solo il 6,7% dei reati denunciati da chi ha meno di 65 anni è una truffa, ma la percentuale sale al 34,1% per gli ultraottantenni. Gli scippi hanno un picco superiore al 50% nella fascia di età tra i 70 e gli 80 anni. La percentuale di furti nelle abitazioni e nelle automobili segue una tendenza opposta rispetto a quella delle truffe, diminuendo sensibilmente con l'aumento dell'età.

## Vercelli tra le province più sicure

Guardando ai luoghi dove avvengono i reati, si constata come l'area domestica sia quella più colpita. Seguono i mezzi pubblici e le stazioni (fenomeno che riguarda quasi esclusivamente la Città di Torino).

Il numero delle denunce liquidate ai propri associati dalla Fnp Cisl, suddivise per provincia, vede in testa Torino con 471, seguita da Alessandria con 190, Novara con 151, Cuneo con 74, Asti con 59, Vercelli con 34, Biella con 27 e il Verbano Cusio Ossola con 14.

## Non restate da soli

"Il nostro messaggio, rivolto soprattutto agli anziani, – conclude il segretario regionale Cisl Fnp, Gianni Vizio – è di uscire dalla solitudine, che rende le persone più fragili e indifese, e di aumentare la socialità e le relazioni. Serve di più frequentare luoghi di aggregazione, come ad esempio il sindacato e le associazioni di volontariato, che rinchiudersi in casa".

## TORINO. ANZIANI, TRUFFE E SCIPPI IN AUMENTO A TORINO

Redazione 2 giorni fa Home 10 Visite



Negli ultimi 5 anni oltre 1.000 reati hanno colpito gli anziani a Torino. Lo dice un report della Federazione dei pensionati Cisl piemontese che ha raccolto i dati sui reati commessi ai danni dei propri iscritti. "Negli ultimi mesi, riordinando i pesanti faldoni contenenti le centinaia di denunce – spiega il segretario regionale Fnp Cisl, Gianni Vizio, che ha curato il dossier – ci siamo resi conto del grande patrimonio informativo che rischiavamo di non sfruttare.

Non sono semplici numeri, ma il resoconto di oltre 1.000 reati avvenuti negli ultimi cinque anni".

Secondo i dati della Fnp Cisl – il report verrà presentato venerdì in un seminario al quale parteciperanno Duccio Scatolero, docente di criminologia, Fernanda Deniso, vice questore di Torino, il mago Andres e la segretaria nazionale Patrizia Volponi – solo il 6,7% dei reati denunciati da chi ha meno di 65 anni è una truffa, percentuale che sale al 34,1% per gli ultraottantenni. Gli scippi hanno un picco superiore al 50% nella fascia tra 70 e 80 anni. La percentuale di furti nelle abitazioni e nelle automobili segue una tendenza opposta rispetto a quella delle truffe, diminuendo sensibilmente con l'aumento dell'età. La maggior parte dei reati che colpiscono gli anziani avviene in casa, seguono mezzi pubblici e stazioni.

Da più di 20 anni la Fnp Cisl mette a disposizione degli iscritti una Cassa di Solidarietà per le vittime di furti e scippi. Il contributo può raggiungere un massimo di 250 euro per furto di denaro, documenti, chiavi,

cellulare e oggetti in oro.

Tra le province è in testa Torino con 471 denunce liquidate, seguita da Alessandria con 190, Novara con 151

## Commenti

0 Comments

Sort by **Newest**



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

### Ti potrebbero interessare anche

TORINO. Cisl: dieci piemontesi nel consiglio generale nazionale - Giornale La Vo...

LOCRI. Latitante da tre anni, arrestato "mago delle truffe" - Giornale La Voce

TORINO. Truffe anziani, polizia rilancia le denunce a domicilio - Giornale La Vo...

TORINO. Cisl: morto Walter Sollazzo, storico dirigente piemontese - Giornale La ...

RIVAROLO. Cisl: categorie e servizi unificati a Rivarolo Canavese - Giornale La ...

TORINO. Scippi e rapine in calo, stabili gli altri reati - Giornale La Voce

Raccomandati da

**CRIMINALI SCATENATI**

**GLI ANZIANI VITTIME  
DI FURTI E TRUFFE  
VIVONO NEL TERRORE**



a pagina 3

**IL CASO** L'inchiesta tra gli iscritti al sindacato dei pensionati

# Gli anziani nel mirino di banditi e impostori E' boom delle truffe

*Gli scippi sono diminuiti del 7,3% dal 2016  
Crescono i raggiri ai danni degli "over 80"*

→ Anziani piemontesi sempre più sotto scacco di ladri e truffatori, in particolare quando si trovano all'interno delle loro mura domestiche. Questo emerge da un'indagine svolta tra gli iscritti al sindacato dei pensionati (Fnp) **Cisl Piemonte** che verrà presentata domani all'hotel Majestic di corso Vittorio Emanuele 54 a Torino e basata sulle denunce arrivate alla cassa di solidarietà "Furti e scippi" negli ultimi cinque anni. All'interno del report viene spiegato come, considerando quattro tipologie di reato (furto, scippo, truffa e rapina), il numero totale di reati denunciati per ogni categoria sia in netto calo. Questo è particolarmente evidente per quanto riguarda gli scippi, diminuiti del 7,3% dal 2016. Questo calo è però compensato da un aumento di truffe (dal 17% del 2016 al 20,6% del 2017) e furti (dal 30,1 al 33,3%). Riguardo ai luoghi dove avvengono questi reati, spicca il fatto che i reati nelle abitazioni nel 2017 sono aumentati di cinque punti percentuali rispetto all'anno precedente (dal 36,8 al 41,3% delle denunce). Volendo tracciare un profilo delle vittime, viene fuori il fatto che chi è sotto i 65 anni sia meno soggetto a subire furti e truffe dentro casa, mentre si osserva un forte incremento per gli "over 80". Chi ha più di 80 anni, infatti, subisce nella propria abitazione il 33% dei

reati di questo tipo. Con le truffe poi, i malviventi riescono a impossessarsi del denaro nell'81,3% dei casi, una percentuale che si ferma al 61,4% se si prendono in considerazione i furti. Di rilievo è anche la differenza tra il denaro medio sottratto a seconda dell'azione criminale che si compie. Infatti, se nel caso dei furti il bottino si ferma a circa 650 euro, può arrivare a 2.400 euro con le truffe. In generale, l'età media di chi ha subito un furto (72,3 anni) è decisamente più bassa rispetto a quella di chi ha subito una truffa (80,3 anni). E dopo la casa sono i mezzi pubblici e le stazioni i luoghi in cui avvengono la maggior parte dei reati ai danni degli anziani, anche se emerge come all'interno del territorio regionale, fatta eccezione per il comune di Torino, siano essere diventati via via posti più sicuri nel corso del tempo, essendo calati i reati dal 18,1% del 2014 al 9,5% del 2017. Negli ultimi cinque anni il numero di denunce liquidate ai propri associati dalla Fnp **Cisl** vede in testa Torino (471 denunce), seguita da Alessandria (190) e Novara (151). L'intento dell'incontro di domani, come spiegato dal segretario regionale **Cisl** Fnp, Gianni Vizio «è quello di uscire dalla solitudine, che rende le persone più fragili e indifese».

**Leonardo Di Paco**



**IL PERICOLO BUSSA ALLA PORTA**

Anziani piemontesi sempre più sotto scacco di ladri e truffatori, in particolare quando si trovano all'interno delle loro mura domestiche. Questo emerge da un'indagine svolta tra gli iscritti al sindacato dei pensionati (Fnp) **Cisl Piemonte**. Le vittime predilette dai criminali sono quelle che hanno più di 80 anni, più arrendevoli e facili da circuire. Il bottino medio dei furti è di circa 650 euro, mentre per le truffe può arrivare a 2.400 euro



Codice abbonamento: 120331

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ Novara 22 marzo 2018

0 commenti

## Reati contro anziani: in casa la maggioranza degli episodi



Reati contro anziani: in casa la maggioranza degli episodi. Il novarese si colloca al terzo posto nella speciale classifica fra le province piemontesi.

### Reati contro anziani: in casa la maggioranza degli episodi

La Federazione dei pensionati Cisl è da sempre sensibile al tema della sicurezza degli anziani. Da più di 20 anni, infatti, mette a disposizione dei propri iscritti una "Cassa di Solidarietà" per le vittime di furti e scippi. Il contributo erogato può raggiungere un massimo di 250 euro e riguarda il furto di denaro, di documenti o chiavi, del cellulare oppure di oggetti in oro. La condizione essenziale per ricevere il contributo è la presentazione della denuncia.

Proprio attingendo a quest'esperienza la Cisl ha redatto un rapporto a livello regionale negli ultimi 5 anni (2013-2017). Ripetiamo sono i casi trattati dal patronato, quindi solo una parte del totale dei reati contro gli

### NOTIZIE PIÙ LETTE



**Esplosioni due caccia partiti per intercettare un aereo turco**  
22 marzo 2018



**Boom sonico | Caccia all'inseguimento di un aereo, ecco perché**  
22 marzo 2018



**Arona Gusmeroli: "Restituisco soldi indennità" - Pd: "Non sono soldi suoi"**  
17 marzo 2018



**Auto ribaltata a Cureggio: ragazza ferita**  
18 marzo 2018



**Aggressione guardia medica: le immagini incastrano.. il dottore!**  
16 marzo 2018

### NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



**Lancia bicchiere dal finestrino, multato ad Arona**  
5 commenti | 15 gennaio 2018



**Caso Capoccia a Trecate il Pd rifiuta la televisione**  
3 commenti | 3 marzo 2018



**Muore per un rigurgito a due anni e mezzo**  
3 commenti | 15 febbraio 2018



**Personaggi 2017: chi è il vostro preferito?**  
3 commenti | 10 gennaio 2018



**Arona Gusmeroli: "Restituisco soldi indennità" - Pd: "Non sono soldi suoi"**  
2 commenti | 17 marzo 2018

anziani denunciati in Piemonte.

## Le province

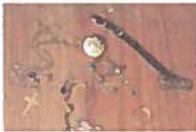
Guardando ai luoghi dove avvengono i reati, si constata come l'area domestica sia quella più colpita. Seguono i mezzi pubblici e le stazioni (fenomeno che riguarda quasi esclusivamente la Città di Torino). Il numero delle denunce liquidate ai propri associati dalla Fnp [Cisl](#) suddivise per provincia, vede in testa Torino con 471, seguita da Alessandria con 190, Novara con 151, Cuneo con 74, Asti con 59, Vercelli con 34, Biella con 27 e il Verbano Cusio Ossola con 14.

**Leggi anche:** [Vincita Superenalotto. Jackpot sfiorato in Piemonte](#)

### Ulteriori dettagli qui:

<http://notiziaoggivercelli.it/attualita/reati-contro-anziani-in-casa-la-maggioranza-degli-episodi/>

### Ti Potrebbe Interessare:



4 febbraio 2018  
**Arrestato truffatore anziani il bottino**



2 febbraio 2018  
**Arrestato il truffatore degli anziani!**



14 gennaio 2018  
**Maggioranza minoranza battaglia a suon di... manifesti**

**Tag:** anziani, Piemonte, reati

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.  
I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web



Attiva JavaScript per generare un test reCAPTCHA.

In alternativa, se pensi di trovarti su questa pagina per errore, verifica la tua

### TAG DELLA SETTIMANA

novara Arona Borgomanero  
Incidente Piemonte carabinieri  
torino meteo truffa auto

Motori Cucina Casa Salute



**Anteprima mondiale nuova Touareg a Pechino**  
22 marzo 2018



**Chi compra Nissan LEAF riceve impianto fotovoltaico**  
30 dicembre 2017



**Nuova Mercedes Classe G interni di lusso FOTO**  
17 dicembre 2017

## Anziani, truffe e scippi in aumento

Negli ultimi 5 anni oltre mille reati hanno colpito gli anziani a Torino. Lo dice un report della Federazione dei pensionati Cisl piemontese che ha raccolto i dati sui reati commessi ai danni dei propri iscritti. «Negli ultimi mesi, riordinando i pesanti faldoni contenenti le centinaia di denunce - spiega il segretario regionale Fnp Cisl Gianni Vizio, che ha curato il dossier - ci siamo resi conto del grande patrimonio informativo che rischiamo di non sfruttare. Non sono semplici numeri, ma il resoconto di oltre 1.000 reati avvenuti negli ultimi cinque anni».



**L'ALLARME** Andrea Fadde all'incontro del sindacato dei pensionati della **Cisl Piemonte**

# Il mago Andrés insegna i trucchi dei truffatori «Si "autodenunciano" per far aprire la porta»

→ Spesso sono dei veri e propri professionisti dell'inganno, soggetti che con poche strategie psicologiche riescono a truffare e derubare le persone anziane. A volte convincendole a farsi aprire la porta di casa, magari dopo essersi presentati come addetti della società del gas o un rappresentante di una compagnia telefonica per poi privarle di migliaia di euro. Nel momento in cui vengono truffate spesso le vittime sono in una sorta di stato di trance, del tutto soggiogate e persuase dalle parole del truffatore. Quasi come se fossero vittime di una sorta di incantesimo, di sortilegio.

Andrea Fadde, in arte mago Andrés, conosce bene questi meccanismi di affa-

bulazione. E ieri li ha spiegati, come strumento per potersi difendere, ai partecipanti di un incontro organizzato dal sindacato dei pensionati (Fnp) della **Cisl Piemonte** dove sono stati presentati i risultati di un'indagine basata sulle denunce arrivate alla cassa di solidarietà "Furti e Scippi" negli ultimi cinque anni. Uno spaccato che rivela come nonostante il numero di questo tipo di reati sia in netto calo sul territorio

regionale a aumentare siano state proprio le truffe (dal 17 al 20,6% tra 2016 e 2017).

«Uno degli esempi più frequenti è quello della pseudo rappresentante che busa alla porta di un anziano che spesso è già a conoscenza del modus operandi di questi truffatori, quindi sa che non dovrebbe aprire. Ma come di frequente facciamo anche noi maghi quando annunciamo un trucco - spiega Fad-

de - sovente sono anche gli stessi truffatori a autodenunciarsi». Questo dicendo frasi del tipo: "Pate bene a non fidarvi e a non aprire a tutti, con tutte le storie che si sentono in giro". «Si tratta di una forma psicologica che serve proprio a fare abbassare le difese della vittima - continua l'illusionista Andrés - che dopo essersi sentita rassicurata non si fa problemi a fare entrare in casa uno sconosciuto, anche se all'inizio sapeva di dover stare attenta».

Un meccanismo «che porta anche a una sensazione di impotenza e vergogna una volta che si è stati truffati, proprio perché all'inizio ci si credeva consapevoli di questo tipo di rischi».

Leonardo Di Paco

→ Nel momento in cui vengono truffate spesso le vittime sono in una sorta di stato di trance, del tutto soggiogate e persuase dalle parole del truffatore. Quasi come se fossero vittime di una sorta di incantesimo, di sortilegio.



Andrea Fadde, in arte mago Andrés



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SOCIALE** Attenzione alta anche sulle truffe e su chi tenta di entrare nelle case per rubare...

# Furti e scippi: allarme anziani

Indagine di Fnp **Cisl** sui reati degli ultimi cinque anni: una guida su come evitarli

**VERCELLI** (god) La casa, il supermarket e la strada. Sono questi i luoghi in cui vengono più frequentemente perpetrati truffe, scippi e furti ai danni degli anziani. Vercelli è tutt'altro che un'isola felice. Lo conferma uno studio di Fnp **Cisl** che ha messo sotto la lente i numeri degli ultimi cinque anni di attività della propria cassa di solidarietà per le vittime. Numeri che si basano sulle denunce presentate all'istituto dal 2013 al 2017.

La tipologia di reato più frequente è il furto in casa (sebbene il trend sia in lieve diminuzione); stabili gli scippi e i furti nelle auto, sono invece in aumento i casi di truffe e (ma il dato comprende anche le frodi informatiche quindi non è facilmente identificabile). Stabile ma più basso il coefficiente delle rapine, sia in casa che nella pubblica via.

Ricordiamo che la categoria furto indica l'effrazione avvenuta nelle abitazioni e nelle automobili in sosta allo scopo di sottrarre oggetti lì custoditi; lo scippo avviene quando gli oggetti rubati vengono sottratti direttamente alla persona, con uno strappo oppure con destrezza. Si parla di truffa quando denaro o altri oggetti vengono sottratti utilizzando artifici e raggiri per ingannare il malcapitato; la rapina invece presuppone l'uso della violenza per impossessarsi di

oggetti o denaro altrui.

## Cosa viene rubato ai nostri anziani?

Il denaro, come è facile immaginare, è oggetto della maggior parte dei reati. La sottrazione di denaro contante è avvenuta quasi nel 90% dei reati denunciati. Seguono, con percentuali comprese tra il 20 e il 40%, oggetti in oro e documenti. Nel primo caso ovviamente si tratta di un furto deliberato; nel caso dei documenti, invece, vengono sottratti perché custoditi nei portafogli insieme al denaro.

Molto più rare le denunce relative a chiavi di casa e cellulari. In più della metà dei reati ci si trova di fronte alla sottrazione di più oggetti.

Analizzando le statistiche si osserva come il numero di scippi sia direttamente proporzionale all'età delle vittime e rappresenti comunque il reato più frequente. Quando la vittima ha più di 70 anni scippo si verifica in più della metà dei reati subiti.

## Che cosa possiamo fare per evitare scippi e raggiri?

Ecco alcune regole che possono tornare utili per difendersi da ogni genere di rischio. La truffa è uno dei reati più odiosi, dal momento che viene perpetrata sfruttando la fiducia della vittima.

In questi casi non dovete

mai fidarvi: falsi controlli di gas o acqua, falsi venditori, addirittura falsi poliziotti.

Ricordiamo che: gli impiegati delle banche, delle Poste, dell'Inps o di altri enti pubblici se hanno bisogno di contattare qualcuno, lo invitano presso la loro sede; se dovesse suonare alla porta una persona con l'uniforme, prima di aprire ci si può accertare che sia un vero appartenente alle forze dell'ordine telefonando al 112 (numero unico per tutte le emergenze); rimangono comunque attivi i vecchi numeri 113 per la Polizia di Stato, 115 per i Vigili del Fuoco, 117 per la Guardia di Finanza e 118 per le emergenze sanitarie; se si incontra qualcuno che sostiene di essere un amico o un parente che non vedete da molti anni, non ci si deve vergognare nel dire che non ci si ricorda e soprattutto non si deve accettare di farlo entrare in casa; non bisogna firmare mai nessun documento se non si è perfettamente informati del suo contenuto.

Occorre prestare attenzione massima anche alle telefonate ricevute dai vari call center non esitare a interrompere la telefonata se si sospetta qualcosa o se l'interlocutore si esprime in modo confuso e allusivo.

La cosa migliore da fare, se con qualsiasi pretesto si presenta qualcuno che non si co-

nosce alla porta di casa, è quella di prendere tempo telefonando a qualcuno per non dover affrontare la questione da soli. Si può chiamare un parente, un amico, un vicino di casa, il custode o l'amministratore dello stabile se si vive in un condominio, le forze dell'ordine se si hanno sospetti più marcati. Se alla porta c'è un truffatore, è molto probabile che si allontani immediatamente. Se si è sicuri di aver scampato una truffa, è bene avvertire le forze dell'ordine perché intensifichino i loro controlli nel territorio interessato; inoltre è bene avvertire i vicini di casa e i propri conoscenti che abitano in zona, così che non incorrano nello stesso rischio.

Le nuove frontiere delle truffe passano attraverso internet, in particolar modo adesso che, grazie agli smartphone, l'uso della rete è ampiamente diffuso ovunque, anche nella fascia di età dei nostri iscritti. Esistono siti truffaldini dove basta un click involontario perché si attivi un servizio in abbonamento con costi anche piuttosto elevati (solitamente 5 euro a settimana), immediatamente scalati dal credito residuo del telefono: è bene ricordare che si può contattare il proprio operatore telefonico perché inibisca questo tipo di servizi, mettendo al sicuro l'utilizzatore.



Per chi ama fare acquisti su internet, è bene affidarsi soltanto a siti sicuri che godano di una buona reputazione; invece di utilizzare una carta di credito, sarebbe bene usare una carta prepagata, su cui caricare un ammontare limitato di denaro.

#### In casa...

I ladri poco esperti in genere sono incapaci di superare una resistente porta di ingresso, mentre non hanno alcuna difficoltà a forzare una porta di legno tamburato, anche se dotata di una robusta serratura. Se possibile, meglio avere una porta blindata; in caso contrario fare almeno rafforzare gli stipiti e la parte dove è alloggiata la serratura. Occorre inoltre munire la porta di uno spioncino e di una catenella ben ancorata allo stipite e alla porta. Evitate di nascondere i beni più preziosi nei posti che di solito i ladri esaminano subito: armadi, cassetti, comodino, vestiti,

interno dei vasi, tappeti, quadri, letti. Valutare l'installazione di un impianto di al-

larne, tenendo però presente che un impianto efficace ha un costo elevato e che quelli economici spesso non offrono molte garanzie.

Non tenere troppi soldi in casa. Quando ci si assenta per brevi periodi, può essere utile staccare il telefono e lasciare luci o televisione accesi. Quando ci si assenta per lunghi periodi, non fare sapere ad estranei i propri programmi o la data di rientro. Evitare di dare indicazioni in tal senso nella segreteria telefonica. Evitare l'accumulo di posta nella cassetta delle lettere,

chiedendo a un vicino di ritirarla. Se si utilizzano i social network, evitare di segnalare i periodi in cui la casa sarà incustodita; una buona idea può essere quella di impostare la privacy del proprio profilo in modo che solo le persone conosciute possano leggere i propri aggiornamenti. Se malauguratamente al proprio rientro a casa si dovesse trovare la porta di ingresso forzata, non si deve entrare: è bene invece telefonare immediatamente al 113 o al 112.



## Anziani: il rapporto della Fnp Cisl Piemonte su truffe, furti e scippi

La Federazione dei pensionati **Cisl** è da sempre sensibile al tema della sicurezza degli anziani. Da più di 20 anni, infatti, mette a disposizione dei propri iscritti una "Cassa di Solidarietà" per le vittime di furti e scippi. Il contributo erogato può raggiungere un massimo di 250 euro e riguarda il furto di denaro, di documenti o chiavi, del cellulare oppure di oggetti in oro. È un modo concreto di mostrarsi solidali con chi ha subito un evento che può minare la fiducia in se stessi e quella dei propri cari, mettendo a nudo la propria fragilità. Ma è anche un incentivo a denunciare sempre i reati, anche quelli di entità più lieve. La condizione essenziale per ricevere il contributo è la presentazione della denuncia. Sulla scia di questa esperienza, la Fnp **Cisl** piemontese ha censito e raccolto in un report i dati relativi ai reati commessi ai danni dei propri iscritti, che a livello regionale sono circa 133 mila. Il numero delle denunce liquidate ai propri associati dalla Fnp **Cisl**, suddivise per provincia, vede in testa Torino con 471, seguita da Alessandria con 190, Novara con 151, Cuneo con 74, Asti con 59, Vercelli con 34, Biella con 27 e il Verbano Cusio Ossola con 14.



**Dati** I crimini predatori sono comunque in diminuzione negli ultimi anni. Scippi scesi da 136 a 54

# Truffe, gli anziani sempre più nel mirino

La Fnp **Cisl Piemonte**: raggiri il 34% dei reati denunciati da over 80

TORINO - Nel seminario della Fnp **Cisl Piemonte** di venerdì 23 marzo dal titolo: "Usciamo dalla solitudine per difenderci da furti e scippi" è stato presentato il rapporto del sindacato sul fenomeno di questi crimini perpetrati ai danni degli anziani. Anche se i dati Istat ci dicono che dal 2013 al 2016 il numero dei reati relativi a furto, rapina, scippo e truffa sono in diminuzione, il 78% degli italiani crede invece che il numero di reati sia aumentato rispetto a cinque anni fa. Secondo il report della Fnp **Cisl Piemonte**, la diminuzione complessiva dei reati è avvenuta su

tutte le quattro categorie. Questo è particolarmente visibile per gli scippi, passati dai 136 del 2013 ai 54 del 2017. Guardando

all'età delle vittime, si può constatare come le truffe riguardano principalmente i soggetti più anziani: questo le rende un re-

ato particolarmente odioso, in quanto perpetrato ai danni delle persone più fragili. Solo il 6,7% dei reati denunciati da chi ha meno di 65 anni è una truffa, ma la percentuale sale al 34,1% per gli ultraottantenni. Gli scippi hanno un picco superiore al 50% nella fascia di età tra i 70 e gli 80 anni. Il numero delle denunce liquidate ai propri associati dalla Fnp **Cisl**, suddivise per provincia, vede in testa Torino con 471, seguita da Alessandria con 190, Novara con 151, Cuneo con 74, Asti con 59, Vercelli con 34, Biella con 27 e il Verbano Cusio Ossola con 14.



## FURTI, SCIPPI E TRUFFE AI DANNI DEGLI ANZIANI: COLPITI SEMPRE DI PIU' NELLE LORO ABITAZIONI

**NOVARA (fas)** Sempre più furti, truffe e scippi commessi ai danni degli anziani in Piemonte. Sembra essere questo il trend degli ultimi anni secondo i dati forniti da Cisl Pensionati, che evidenziano un aumento dei reati con l'aumentare dell'età della vittima. Secondo i dati raccolti grazie alla Cassa di solidarietà «Furti e scippi» infatti si può osservare un incremento delle truffe per i più anziani: a partire dagli 85 anni di età, sono il reato denunciato maggiormente.

### Dove avvengono i reati

Secondo i dati di Cisl ben 4 furti su 10 sono avvenuti nell'area domestica, cioè la propria abitazione, ma anche il garage, l'orto e le varie pertinenze. Seguono i reati avvenuti sui mezzi pubblici e nelle stazioni (15%) e in strada (12%). Anche il mercato, in cui sono avvenuti 107 reati in Piemonte, dimostra essere un luogo in cui prestare attenzione. Più di 100 reati tra quelli rimborsati dalla cassa sono avvenuti nell'automobile in sosta, previa effrazione. Anche i supermercati sembrano essere luoghi delicati. Meno frequenti le denunce relative a reati avvenuti nei luoghi di culto, come cimiteri e chiese, nei luoghi di svago e in studi medici o ospedali.

### I pericoli in casa

I due reati più denunciati in area domestica sono il furto (259 volte) e la truffa (134). Chi ha meno di 65 anni infatti ha subito meno furti e truffe all'interno delle abitazioni: si osserva un forte incremento per gli over 80, che hanno subito il 33% dei reati avvenuti nell'area domestica. Secondo le denunce presentate a Cisl malviventi sono riusciti a impossessarsi del denaro nell'81,3% dei casi con le truffe, mentre la percentuale si ferma al 61,4% per quanto riguarda i furti. Impressionanti le cifre che i criminali sono riusciti a rubare: se si ferma a 659 euro nel caso dei furti, arriva addirittura a 2.386 euro con le truffe. Non è un caso che la sottrazione di denaro più ingente sia avvenuta proprio tramite una truffa: ben 40mila euro. La differenza sembra es-

sero meno marcata per quanto riguarda la sottrazione di oggetti in oro, avvenuta nell'81,5% dei casi nei furti e nel 67,9% dei casi nelle truffe. L'età media di chi ha subito un furto (72,3 anni) è decisamente più bassa di quella di chi ha invece subito una truffa (80,3 anni). Le truffe sembrano aver colpito le donne in modo molto più significativo: ben 95 delle denunce in Piemonte infatti sono attribuite a loro, contro le 39 degli uomini. Meno significativa la discrepanza per quanto riguarda i furti: 121 donne e 138 uomini

### I dati del novarese

Nel Piemonte Orientale avvengono poco meno del 12% dei reati di scippo, furto e truffa piemontesi. E' la provincia di Novara a essere maggiormente colpita (5,6%), seguita da Biella (2,6%), Vercelli (2,1%) e Vco (1,5%). I furti nelle abitazioni hanno avuto un'impennata nel 2014 per poi diminuire notevolmente negli

anni successivi, rimanendo comunque al primo posto tra i reati commessi. Un drastico calo ha riguardato i furti nelle auto in sosta e le rapine. Stabili gli scippi, in incremento le truffe. Le denunce presentate alla cassa «Furti e scippi» confermano queste tendenze: ben 100 riguardano furti e truffe avvenuti in casa. E' da notare come, a differenza di altri territori, il supermercato sia un luogo dove avviene un numero considerevole di reati (42). Il reato più denunciato è lo scippo; piuttosto bassa la percentuale di denunce riguardanti le truffe. Anche in Piemonte Orientale sono le donne a presentare il numero maggiore di richieste. Guardando invece all'età, la distribuzione dei reati subiti è più omogenea rispetto ad altri territori. I più colpiti risultano essere coloro che hanno tra i 70 e i 74 anni. Il maggior numero di reati segnalati alla cassa è avvenuto in provincia di Novara, complice la più alta densità abitativa.

### I consigli delle forze dell'ordine

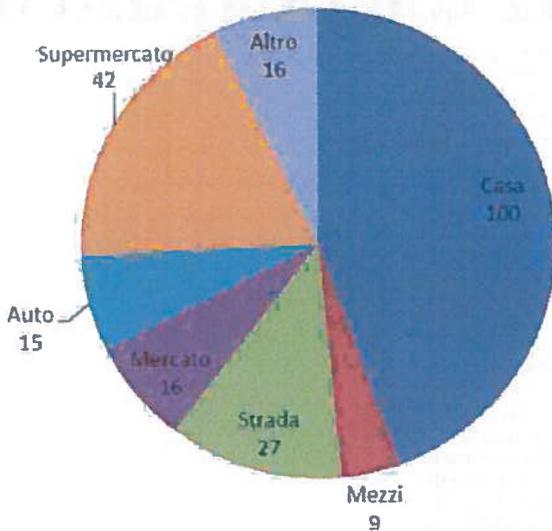
Cosa ci si deve ricordare per evitare le truffe? Gli impiegati di banche, Poste, Inps o di altri enti pubblici se hanno bisogno di contattare qualcuno, lo invitano in sede. Se dovesse suo-

nare alla porta una persona con l'uniforme, prima di aprirci si può accertare che sia un vero appartenente alle forze dell'ordine telefonando al 112 (numero unico per tutte le emergenze); rimangono comunque attivi i vecchi numeri 113 per la Polizia di Stato, 115 per i Vigili del Fuoco, 117 per la Guardia di Finanza e 118 per le emergenze sanitarie. Se si incontra qualcuno che sostiene di essere un amico o un parente che non vedete da molti anni, non ci si deve vergognare nel dire che non ci si ricorda di lui/lei e soprattutto non si deve accettare di farlo entrare in casa. Non firmare mai nessun documento se non si è informati del suo contenuto. Non dimenticare che, se si necessita di assistenza per questioni legate a contratti indesiderati o acquisiti per i quali si vuole esercitare il diritto di recesso, ci si può rivolgere ad associazioni per la difesa dei

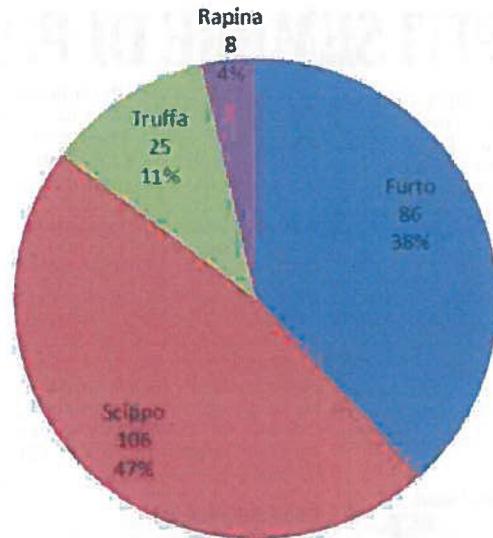
diritti del cittadino. Essere prudenti con le chiamate pubblicitarie. Non esitare a interrompere anche bruscamente la telefonata se si sospetta qualcosa o se l'interlocutore si esprime in modo confuso e allusivo. Ricordare che è possibile iscriversi al Registro pubblico delle opposizioni se non si vogliono ricevere chiamate pubblicitarie. La cosa migliore da fare, se con qualsiasi pretesto si presenta qualcuno che non si conosce alla porta di casa, è quella di prendere tempo telefonando a qualcuno per non dover affrontare la questione da soli. Si può chiamare un parente, un amico, un vicino di casa, il custode o l'amministratore dello stabile se si vive in un condominio, le forze dell'ordine. Se alla porta c'è un truffatore, è molto probabile che si allontani immediatamente. Se si è sicuri di aver scampato una truffa, è bene avvertire le forze dell'ordine perché intensifichino i loro controlli nel territorio interessato; inoltre è bene avvertire i vicini di casa e i propri conoscenti che abitano in zona, così che non incorrano nello stesso rischio.

Annalisa Felisi

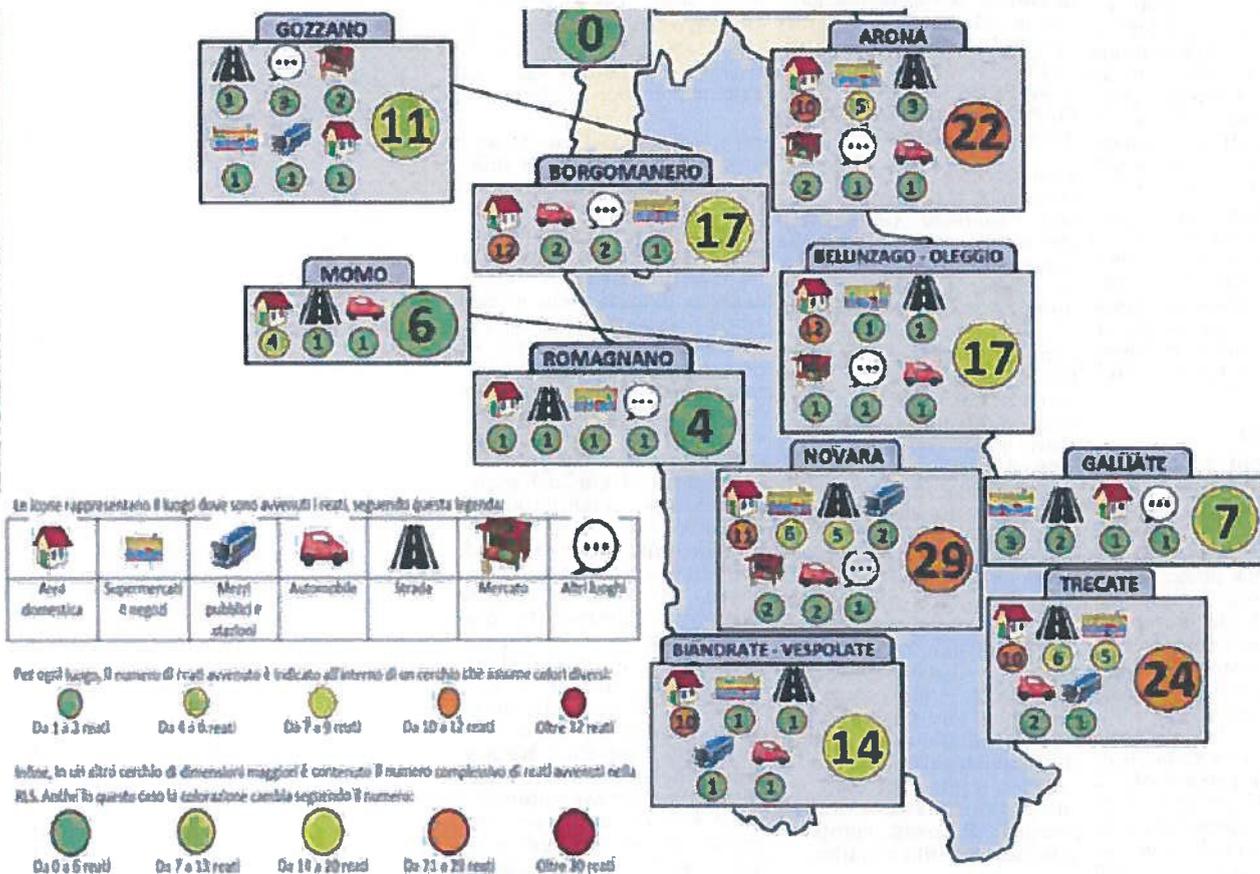
## Dove avvengono i reati?



## Quali reati avvengono?



Nell'infografica, dove avvengono i reati e come sono suddivisi in provincia, in base alle diverse tipologie, sotto la percentuale di chi viene colpito tra uomini e donne



**TUTTI I DATI DELLA FEDERAZIONE CISL**

**Furti e scippi: nel mirino ci sono sempre gli anziani**

A PAGINA 4

**Furti e scippi: nel mirino sempre gli anziani**

La Federazione pensionati **Cisl** del Piemonte ha raccolto in un report i dati sui reati commessi ai danni dei propri iscritti: non manca anche un focus sul Novarese, dove le criticità, oltre che nel Capoluogo, si concentrano a Trecate e ad Arona

**ARONA** (crn) «Quelli che avevamo davanti non erano semplici numeri: erano i resoconti di più di mille reati subiti negli ultimi cinque anni dai nostri iscritti in Piemonte». Partendo da questa illuminazione, la Federazione pensionati **Cisl** del Piemonte ha censito e raccolto in un report i dati relativi ai reati commessi ai danni dei propri iscritti, che a livello regionale sono circa 120mila. Il report delle denunce presentate alla Cassa di Solidarietà FNP negli ultimi cinque anni è diventato così occasione per riflettere sulla situazione attuale in tema di sicurezza e per fornire alcuni preziosi consigli e buone pratiche.

**I contributi erogati**

Il primo dato da analizzare, guardando agli ultimi cinque anni, è il numero complessivo di richieste di contributo accettate. Si tratta di ben 1020 contributi erogati. «Va detto - precisa la FNP - che il numero di richieste è drasticamente diminuito nel corso del tempo. Adirittura,

comparando quelle accettate nel 2013 e quelle del 2017, si nota come queste ultime siano meno della metà».

**Quali e quanti reati?**

In particolare i furti nelle abitazioni e nelle auto in sosta si sono drasticamente ridotti, così come le rapine in pubblica via. Più stabili i dati relativi alle altre tipologie di reato. L'unica categoria in crescita è quella delle truffe (l'Istat diffonde soltanto il dato aggregato insieme alle frodi informatiche).

**Il maltolto**

Il denaro è oggetto della maggior parte dei reati (quasi il 90% dei reati denunciati). Seguono oggetti in oro e documenti.

Ma quali sono le tipologie di reato maggiormente denunciate presso la cassa di solidarietà "Furti e Scippi"? Sono state individuate quattro tipologie: furto, scippo, truffa e rapina. Complessivamente, in cinque anni, lo scippo è stato il reato maggiormente denunciato (490 vol-

te). Segue il furto, 303 volte, la truffa (192) e la rapina (31).

**L'età delle vittime**

Il dato più allarmante è dato dall'incremento delle truffe all'aumentare dell'età: a partire dagli 85 anni di età, sono il reato denunciato maggiormente. Si nota come l'aumentare dell'età porti ad un aumento abbastanza marcato del numero di reati subiti. La maggior parte delle denunce viene presentata da donne. In particolare, si verifica una discrepanza molto significativa per quanto riguarda gli scippi e le truffe. Per queste ultime, le vittime di genere femminile sono quasi il doppio. Anche le vittime di reati più violenti quali le rapine sono in larga maggioranza donne. Il rapporto uomini/donne è invece quasi paritario per i furti.

**La provincia di Novara**

Considerando la grande varietà territoriale piemontese, chi ha redatto il report ha ritenuto utile approfondire i contributi della cassa "Furti e scippi" sud-

dividendoli nei quattro territori nei quali è organizzata la FNP: Torino, Alessandria/Asti, Cuneo e Piemonte Orientale.

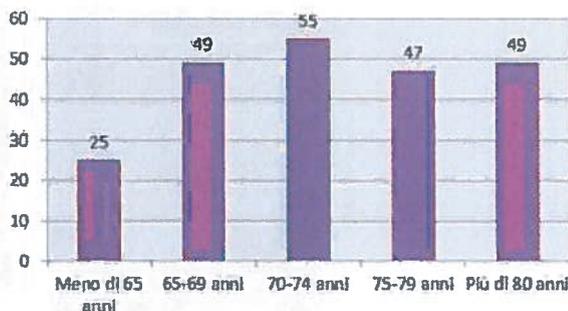
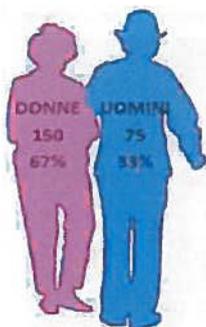
Nel Piemonte Orientale avvengono poco meno del 12% dei reati piemontesi (limitatamente alle tipologie di reati considerate dalla cassa). È la provincia di Novara la più colpita (5,6%), seguita da Biella (2,6%), Vercelli (2,1%) e VCO (1,5%). I furti nelle abitazioni hanno avuto un'impennata nel 2014 per poi diminuire notevolmente negli anni successivi, rimanendo comunque al primo posto tra i reati commessi. Un drastico calo ha riguardato i furti nelle auto in sosta e le rapine. Stabili gli scippi, in incremento le truffe. Anche in Piemonte Orientale sono le donne a presentare il numero maggiore di richieste.

Guardando invece all'età, la distribuzione dei reati subiti è più omogenea rispetto ad altri territori. I più colpiti risultano coloro che hanno tra i 70 e i 74 anni, ma lo scarto rispetto alle altre coorti di età è molto basso.

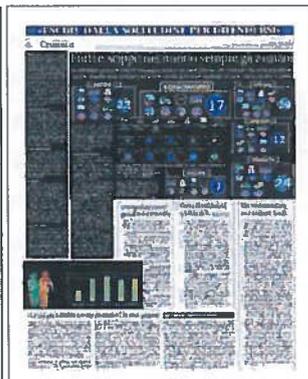
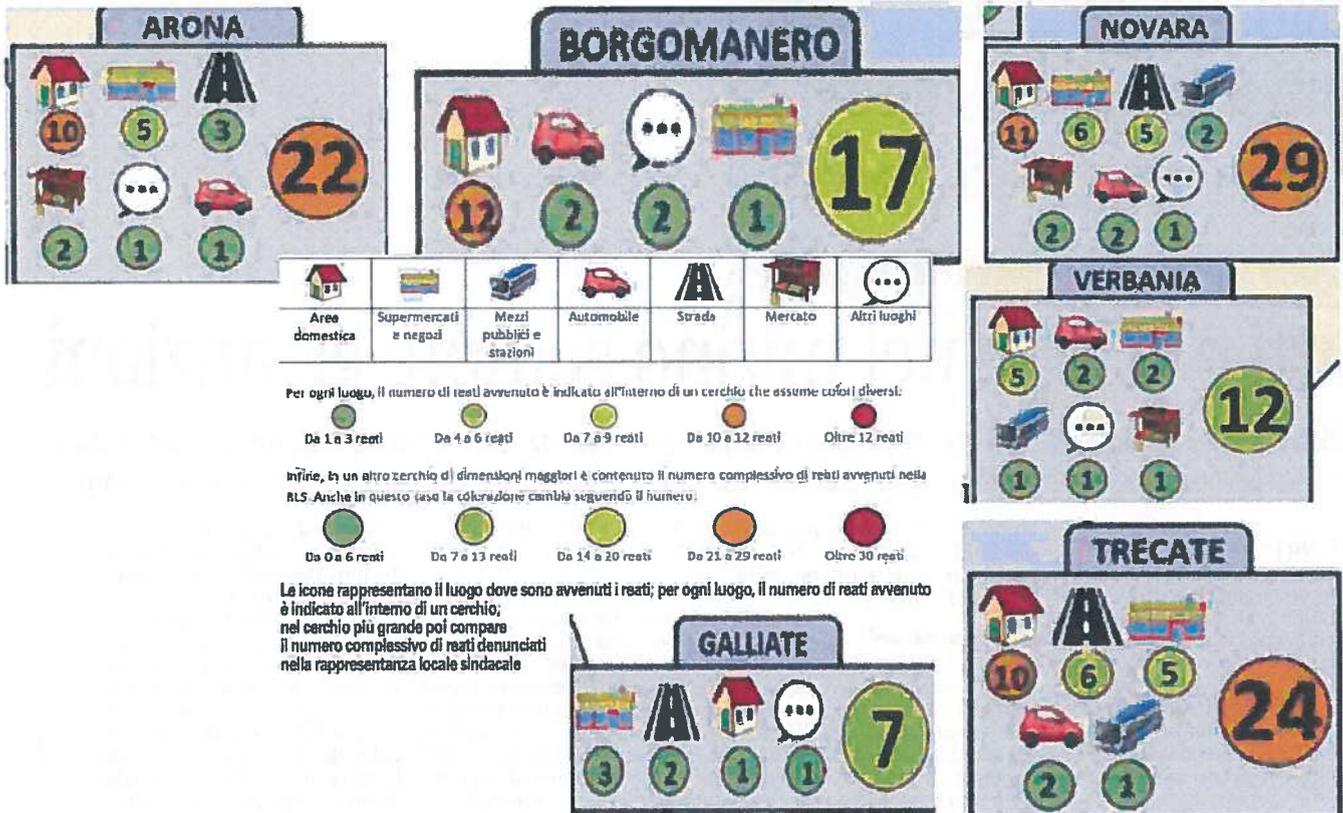
Il maggior numero di reati segnalati alla cassa è avvenuto in provincia di Novara, complice la più alta densità abitativa. Oltre a Novara, sembrano essere molto colpite le Rappresentanze locali sindacali confinanti con la Lombardia (Arona, Trecate).

Anna Carluccio

Chi subisce i reati?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 120331

La Federazione dei pensionati ha previsto indennizzi per gli iscritti

## La **Cis** per chi subisce furti

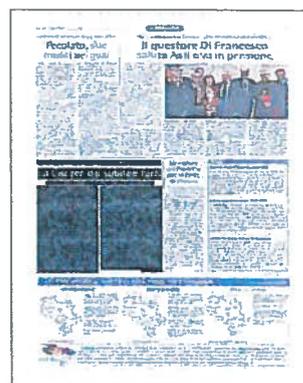
Grazie alla Cassa di Solidarietà: il contributo viene erogato una volta l'anno

La Fnp **Cis**, Federazione nazionale dei pensionati, ha organizzato la scorsa settimana un seminario dal titolo "Usciamo dalla solitudine per difenderci da furti e scippi", in occasione del quale è stato presentato il rapporto completo dei dati censiti e raccolti, relativi agli oltre mille reati commessi ai danni dei propri iscritti, che in Piemonte ammontano a circa 120 mila. Alla presenza di Duccio Scatolero, già docente di criminologia, Fernanda Deniso, vice questore di Torino, il mago Andrés, e la segretaria nazionale Fnp **Cis**, Patrizia Volponi, è stata citata anche la "Cassa di Solidarietà", che dà diritto a un rimborso nel caso in cui si sia rimasti vittima di un furto o di uno scippo. Il regolamento prevede un indennizzo per la sottrazione di denaro, oggetti preziosi, telefono cellulare, chiavi di casa e documenti di identità. Tale indennizzo può essere richiesto al massimo una volta all'anno. In caso di furto di denaro, ad esempio, si può ricevere un rimborso massimo di 150 euro. Per il furto di chiavi, cambio della serratura e rifacimento dei propri documenti, dietro presentazione di scontrino, si possono ricevere fino a 40 euro, mentre per l'acquisto di un nuovo cellulare in seguito a furto del vecchio apparecchio il contributo può ammontare fino a 100 euro. Anche

la rapina di gioielli prevede un indennizzo di 50 euro a pezzo, per un massimo di tre oggetti. Nel caso di cumulo di più situazioni, viene liquidata la cifra massima di 250 euro.

Il contributo viene erogato a fronte della presentazione delle denuncia all'autorità competente entro 15 giorni dall'accaduto e successiva presentazione alla sede Fnp di appartenenza entro 30 giorni dall'evento della denuncia in originale, insieme alla fotocopia della carta di identità, della tessera di iscrizione al sindacato e degli eventuali scontrini per le spese sostenute per l'acquisto di un nuovo cellulare, per il rifacimento di chiavi e documenti o per la sostituzione della serratura. "Il messaggio che abbiamo voluto trasmettere in occasione del seminario - ha affermato il segretario regionale **Cis** Fnp Gianni Vizio - è rivolto soprattutto agli anziani: bisogna uscire dalla solitudine che rende le persone più fragili e indifese. Serve di più frequentare luoghi di aggregazione, come ad esempio il sindacato e le associazioni di volontariato, che rinchiudersi in casa". I reati più comuni nell'Astigiano sono i furti in casa: ben 32, nelle zone suddivise in Asti-Rocchetta; Nizza-Canelli e San Damiano-Villanova. Seguono gli scippi al mercato, 10, di cui nove ad Asti.

> Laura Avidano



## Novara in controtendenza rispetto al resto del Piemonte

# Sempre più anziani vittime di truffe

## La Cisl promuove il mini-rimborso

Truffe e furti sono in diminuzione in Piemonte ma in provincia di Novara la tendenza è contraria. Anzi, se si guardano le segnalazioni giunte alla Fnp (Cisl) il sindacato dei pensionati che ha un'apposita «Cassa di solidarietà» per le vittime, nel 2017 sono quasi raddoppiate rispetto al 2016. Il dato è emerso ai margini di un seminario dell'associazione dal titolo «Usciamo dalla solitudine per difendersi da furti e scippi», svoltosi a Torino, in cui è stato presentato un rapporto completo della

situazione regionale. «Purtroppo a cascare nella rete dei malintenzionati sono sempre gli anziani - commenta Emilio Lonati, segretario provinciale della Fnp (Cisl) di Novara - e in particolare gli ultrasessantenni che vivono da soli».

Costoro, se in possesso di tessera, possono chiedere un rimborso fino a un tetto massimo di 250 euro. «Forse è poco quando le abitazioni vengono svuotate di soldi, oro, preziosi - aggiunge - ma è comunque un modo per manifestare vicinanza e solidarietà». Nel Pie-

monte orientale è il Novarese ad essere più colpito, seguito da Biella, Vercelli e Vco.

### I numeri nelle città

Lo scorso anno la cassa ha liquidato 151 domande, di cui 100 per furti e truffe avvenute in casa. Calcolando che non sono tutte le denunce (si tratta infatti degli iscritti alla Fnp), ciò vuol dire che in provincia c'è almeno un episodio ogni due, tre giorni. Di queste 151 domande, 29 riguardano la città di Novara, 24 l'area di Trucate, 22 quella di Arona, 17



Il tetto è di 250 euro

quella di Borgomanero e 14 la Bassa novarese. Meno colpite le zone di Momo e Romagnano.

Il caso più frequente? Quella dell'anziana che lascia la borsa sull'auto al cimitero e le spac-

cano il finestrino per rubarla. Pochi giorni fa, invece, agli sportelli della Fnp è arrivata una nonnina che ha subito la classica «truffa del nipote». «Ci ha raccontato di aver ricevuto la telefonata di una ragazza - raccontano alla Federazione pensionati - che diceva di essere la nipote messa a letto da una malattia. Le servivano 2 mila euro urgentemente. L'anziana ha fatto di tutto per metterli assieme e li ha dati a una giovane passata a prenderli per conto della parente. Ci ha perso 2 mila euro. Non riavrà nulla se non il nostro contributo da 250». Ancora, sempre di recente, un pensionato di 75 anni, ingannato da finti addetti dell'acqua che millantavano controlli sulla presenza di mercurio, ha dato loro un sacchetto pieno di ori e preziosi. (M. BENI)



a ■ STATISTICA/I dati della Cassa di solidarietà

# Furti agli anziani

## Report della Fnp Cisl

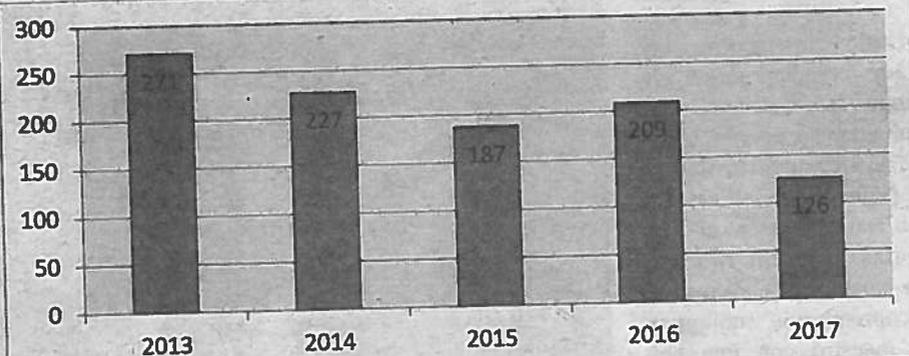


Figura 1: Numero di richieste di contributo accettate

La Federazione dei pensionati Cisl è da sempre sensibile al tema della sicurezza degli anziani. Da più di 20 anni, infatti, mette a disposizione dei propri iscritti una **Cassa di Solidarietà** per le vittime di furti e scippi, unica nel suo genere in tutto il territorio nazionale. La condizione essenziale per ricevere il contributo è la presentazione della denuncia. Sulla scia di questa esperienza, la Fnp Cisl piemontese ha censito e raccolto in un report i dati relativi agli oltre mille reati commessi ai danni dei propri iscritti, che a livello regionale sono circa 120mila.

Nel seminario della Fnp Cisl Piemonte tenutosi il mese scorso, dal titolo: "Usciamo dalla solitudine per difenderci da furti e scippi" è stato presentato il rapporto completo, alla presenza di Duccio Scatolero, già docente di criminologia, Fernanda Deniso, vice questore di Torino, il mago

Andrés, e la segretaria nazionale Fnp Cisl, Patrizia Volponi.

«Il nostro messaggio, rivolto soprattutto agli anziani, - ha affermato il segretario regionale Cisl Fnp, **Gianni Vizio** - è di uscire dalla solitudine, che rende le persone più fragili e indifese, e di aumentare la socialità e le relazioni. Serve di più frequentare luoghi di aggregazione, come ad esempio il sindacato e le associazioni di volontariato, che rinchiudersi in casa». I dati del report dimostrano che il numero di richieste è drasticamente diminuito nel corso del tempo. Addirittura, comparando le richieste accettate nel 2013 e quelle del 2017, si nota come queste ultime siano meno della metà. Non è da escludersi che nei prossimi mesi possa pervenire qualche altra richiesta attinente reati subiti nel 2017, ma non si tratterebbe certamente di cambiamenti

significativi.

In controtendenza, invece, il dato del contributo medio erogato per ogni richiesta che tende a crescere. Molto probabilmente i reati, pur in diminuzione, hanno riguardato negli ultimi anni un numero maggiore di oggetti e un quantitativo maggiore di denaro.

Sul consistente decremento di richieste pervenute la Fnp azzarda una interpretazione: un ricorso minore alla cassa da parte degli iscritti alla Fnp o una generale diminuzione dei reati. Ovviamente, è possibile che queste due cause agiscano in modo combinato. Purtroppo non è possibile verificare la prima ipotesi, mentre il discorso può essere affrontato per quanto riguarda l'eventuale diminuzione del numero di reati, con l'ausilio dei dati Istat, che sembrano in effetti avvalorare la teoria. Purtroppo non sono ancora disponibili quelli del 2017.